PORTRAITS OF MODERN KEYBOARD



In tanti anni da studente e da insegnante ho sempre cercato libri che potessero soddisfare il percorso di studio del piano o delle versioni elettriche come CP, Rhodes, Wurlitzer... è inutile negare che esiste già tanta roba. Nella maggior parte dei casi però parliamo di composizioni troppo elementari o principalmente di jazz, e comunque di metodi o trascrizioni. I metodi sono molto utili, ma credo che ad un certo punto c'è bisogno di avere delle vere e proprie composizioni che, mentre rafforzano alcuni aspetti tecnici, danno la possibilità all'allievo di "suonare". Ho voluto lavorare in questi "ritratti" più nel linguaggio pop, innegabilmente derivante dal jazz (e che ovviamente non manca) ma che ha caratteristiche esecutive diverse. È importante avere la cura dell'esecuzione. Nei vari ritratti i passaggi

devono essere visti come strutture tecniche, ma attraverso la tecnica bisognerà tirare fuori lo spirito esecutivo. Questi ritratti servono a rafforzare l'idea dell'esecuzione, come quando un attore scandisce le frasi del proprio copione. Spesso si affronta l'esecuzione del brano sottovalutandone il vigore tecnico perché semplice o improvvisativo. Oggi poi, che il brano sia più semplice o più complesso, si troveranno sempre più spesso spartiti scritti e dettagliati, dove le sigle diventano solo una guida per la struttura armonica o addirittura saranno omesse. Io ho omesso di scriverle perché è importante avere ben chiaro cosa si sta suonando all'interno di una tonalità, anche se non aiutati dalla loro presenza. Bisogna imparare a raggruppare visivamente le note per capire quale sia la funzione armonica in quel dettagliato passaggio. Questo aiuta anche a trovare una giusta diteggiatura e costruzione esecutiva. Addirittura in alcuni casi non ho specificato le alterazioni in chiave (perché brani modali o semplicemente senza una tonalità d'impianto esplicita). Studiando in questa maniera si alza la concentrazione minima. Questo può essere di aiuto nelle proprie performance. I vari ritratti sono pensati per pianoforte, ma nulla vieta di poter provare gli stessi su diverse tastiere, proprio per trovare, nei diversi suoni, altri modi esecutivi. Ultimo consiglio, per la lettura e la concentrazione: provate, una volta letto il brano, a trasportarlo un semitono/tono ascendente e discendente.

Buon lavoro a tutti, e grazie per la fiducia!

PREFAZIONE



Lo studio del pianoforte è assai complesso e necessita sempre una costante ricerca di stimoli, sia nella pratica della tecnica quotidiana, a volte noiosa ma assolutamente preziosa e ineludibile, sia nell'esecuzione "in stile" dei brani da affrontare, siano essi per puro piacere o per esigenze lavorative.

Angelo ha saputo con grande sapienza e intelligenza accostare questi due aspetti, consapevole che i brani scritti sono solo uno spunto per approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici e

stilistici, descritti molto bene all'inizio di ogni partitura e offrendo quindi molteplici motivi di riflessione, mai troppi sia per il professionista che per lo studente.

Da musicista attento e preparato ha poi colto in pieno, nel comporre i suoi pezzi originali, le peculiarità e le qualità che esprimono gli autori e le atmosfere di riferimento, sistematicamente presenti poi nel percorso artistico di ognuno di noi: consiglio questo bellissimo libro quindi a tutti coloro che hanno l'indispensabile "curiosità musicale", a mio avviso il vero motore per accrescere il proprio linguaggio tecnico e stilistico.

Con affetto

Fabio Coppini

INDICE

| STREET MOOD | p. 1 |
|--------------------|-------|
| PAST OR FUTURE | p. 5 |
| AROUND THE CITY | p. 8 |
| LITTLE NIGHT | p. 11 |
| SOPHIA'S LULLABY | p. 14 |
| THINKS | p. 17 |
| MARCONI'S PRECINCT | p. 21 |
| GENETIC | p. 25 |
| AUTUMN STROLL | p. 28 |
| CARILLON | p. 31 |

Street mood

Un altro modo di ostinato di mano sinistra alla "Grusin". Descrivere una corsa nel traffico osservando tutto ciò che ci circonda, piccoli e grandi oggetti, sorpassi e frenate. La sinistra ha un ostinato sempre continuo ma più leggero che rappresenta la corsa, la destra descrive ciò che incontrerete sul percorso. Musicalmente, elementi nuovi come arpeggi quartali e polichord e un tema accordale che potrete colorare a vostro piacimento.

Angelo Nigro



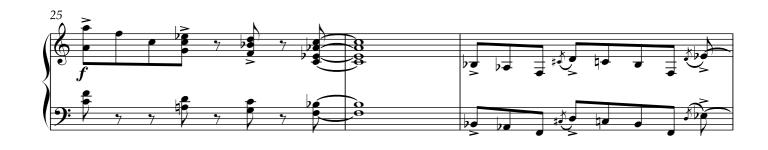
















Thinks

E' un modo molto usato del piano oggi. Creare una struttura armonica e pensare a vari modi per suonarci su. La scelta del tempo dispari che dai primi accordi alla fine non deve essere un ostacolo sia per chi suona che per chi ascolta. Diversi stati d'animo, pensieri, sulla stessa cellula. Invertire ad un certo punto le mani, usando la destra per accompagnare e il tema dato dalle ottave della sinistra.

Angelo Nigro

